

IL CANOTTIERE PUNTA AL CONSIGLIO

Leonardo, dal remo al governo del Coni

FRANCESCO DE LUCA

RAFFAELE LEONARDO, 35 anni, campione di canottaggio con cinque Olimpiadi e undici Mondiali alle spalle, napoletano tesserato per l'Aniene di Roma, è l'unico campano tra i diciannove atleti candidati per il consiglio nazionale del Coni: tra una settimana le elezioni.

Perché un campione in attività si candida per il governo dello sport?

«Perché il Coni si appresta a vivere importanti cambiamenti e io mi auguro di partecipare a questa fase di ringiovanimento, mettendo a disposizione le esperienze che ho maturato: a certi livelli gareggio dal 1990, quasi vent'anni».

Venisse eletto nel nuovo consiglio del Coni, quali sarebbero i suoi obiettivi?

«Vorrei lavorare per cambiare la coscienza popolare, diciamo così. L'italiano si avvicina a questo mondo come tifoso e invece lo vorrei veramente sportivo. Chi comincia da bambino a praticare una disciplina, nasce sportivo e non tifoso. Il discorso deve coinvolgere le scuole: sarebbe opportuno valutare gli studenti anche per l'attività motoria, come si fa nei paesi anglosassoni. La sinergia con questo settore è fon-

damentale».

Qual è lo stato di salute dello sport e in particolare del canottaggio?

«Si realizzano vere e proprie imprese perché ci sono problemi relativi anzitutto alle strutture. Eppure, riusciamo a conquistare sempre una posizione di rilievo nel medagliere olimpico. Sono fiducioso per il futuro del canottaggio. È cominciata una fase di

rinnovamento con il presidente Enrico Gandola. Ha 41 anni, ha gareggiato con me, ha entusiasmo: l'ideale per uno sport che deve promuoversi bene».

Anche se vive da anni a Roma, è attento a quanto accade nello sport napoletano.

«A Napoli vengo fatti miracoli, se ad esempio si mettono a confronto il problema degli impianti e il numero degli atleti che raggiungono alti livelli. A volte mi chiedo

come sia stato possibile per me ottenere certi risultati a Napoli, tra tante difficoltà: dev'essere l'aria che ci fa andare così forte...».

Il futuro di Leonardo, al di là delle elezioni per il Coni, qual è?

«Farò la prima valutazione dopo i Mondiali di fine agosto in Polonia. Le Olimpiadi del 2012 a Londra? Non fisso obiettivi a lunga scadenza».



*Si candida tra gli atleti
«Dalle scuole dobbiamo creare sportivi e non tifosi»*

